

## Ventunesimo incontro Tavolo tecnico Unioni 12/10/2022

In data 12.10.2022 si è tenuto il ventunesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR con particolare focus sulle Unioni.

All'indirizzo [lepida.net/pnrr](http://lepida.net/pnrr) sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Di seguito si riporta un breve elenco puntato di quanto è stato definito durante l'incontro:

1. E' stata fatta una domanda con FAQ ufficiale, da cui è emerso che se un soggetto fornitore è già qualificato e invece di utilizzare i DC presenti nella filiera qualificata, ne utilizza di altresì già qualificati, non è necessaria una nuova qualificazione.
2. Artioli di ANCI spiega che la situazione delle Unioni all'interno dei bandi PNRR sulla digitalizzazione non è semplice, a complicare ulteriormente la situazione vi è stato il webinar di IFEL in data 10.10.2022, in cui è emerso che il modello proposto è quello in cui il ruolo delle Unioni sia paragonabile a quello delle società in-house, punto di vista che naturalmente non è condiviso dalle Unioni in primo luogo. Inoltre, con riferimento alla slide 11 di un [seminario IFEL tenuto in data 30.05.2022](#), ad oggi le strategie di alcune Unioni (tema ad esempio dei CUP) non sono corrette. L'incontro di oggi è esplorativo e di ricognizione per raccogliere le segnalazioni e le azioni disposte dalle varie Unioni. **Per questo motivo a valle dell'incontro verrà redatto un questionario per le Unioni e verrà inviato a tutti per la compilazione, in modo da presentarsi al Team Digitale con un quadro della situazione ancora più chiaro ed evidenziare il ruolo centrale delle Unioni.**
3. Masi di Lepida, spiega che le tematiche sono fondamentalmente le seguenti:
  - a. mappatura delle partecipazioni ai bandi come Unioni,
  - b. focus sulle tematiche CUP, RUP, titolarità dei pagamenti, analisi dei comportamenti differenti delle Unioni,
  - c. preparazione al bando 1.4.5 sulla Piattaforma Notifiche per avere un comportamento omogeneo delle Unioni nella candidatura,

- d. capire se vi sono state partecipazioni doppie di Comuni allo stesso bando in veste di Comune o di Unione.
4. Zoffoli del gruppo di lavoro di ANCI, spiega che le informazioni che si stanno ricevendo stanno mettendo in dubbio tutto l'operato delle Unioni a supporto dei Comuni, senza considerare che tale aggravio si presenta anche sulle lavorazioni fatte precedentemente al 01.02.2020. Naturalmente questo legame tra Unione e Comuni, sostenuto e voluto dalla RER non può essere interrotto da un bando e bisogna capire la legittimità delle richieste fatte. Sarà necessario trovare in sede dei tavoli tecnici delle possibili soluzioni tecniche affinché tutti i Comuni e le Unioni possano portare a termine gli obiettivi posti dai bandi senza stravolgere la modalità organizzativa Comune-Unione da sempre utilizzata e incentivata da RER.
  5. Vegetti (Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia) interviene specificando che per la sua Unione ha fatto candidare i Comuni come se l'Unione non esistesse, all'Unione poi saranno demandate le attività tecniche e trasferiti i relativi fondi.
  6. Su questo punto interviene Francioni (Unione dei Comuni Valle Savio) segnalando che il ruolo di supporto informatico delle Unioni per i Comuni è stato fatto su volere di RER, e chiede a RER e Lepida di interfacciarsi con il Ministero per capire che ruolo si vuole dare alle Unioni.
  7. Mazzini sostiene che la politica regionale debba mantenere il sostegno a questo modello, e interpella il presidente Peri di Lepida, presente all'incontro, affinché venga coinvolto l'assessore Calvano, per portare la problematica ad un livello politico più alto. Peri precisa che non devono esserci solo confronti, ma anche atti amministrativi affinché queste azioni abbiano un peso maggiore. L'incontro tra Peri e Calvano avverrà nei prossimi giorni. Anche ANCI si sta muovendo sulle sue figure istituzionali per questa tematica.
  8. Anche Lanzarone (Unione Valli e Delizie) conferma il comportamento adottato coerentemente con quanto portato avanti da Vegetti e sta seguendo le indicazioni senza però sapere se queste saranno azioni nella giusta direzione. Caprini (Unione Terre d'Acqua) conferma un comportamento analogo e intende farsi confermare con una FAQ apposita dal Ministero ogni movimento contrattuale affinché non si verifichino problemi in seguito.

9. Sola (Unione dei Comuni di Sorbara) proponeva una posizione ibrida tra quelle espresse: fermo restando che le funzioni sono trasferite all'Unione che ha piena titolarità giuridica, ma il bando è indirizzato ai Comuni, ed i Comuni individuano al loro interno il RUP ed i capitoli a loro affidati nel responsabile della transizione digitale e dell'informatica nell'Unione, ma si rimane in attesa di un pronunciamento politico-istituzionale di RER.
10. Baldoni (Unione Romagna Faentina) interviene spiegando che nella loro Unione, i Comuni hanno conferito tutte le funzioni all'Unione, ma ne rimangono comunque giuridicamente titolari e titolati a partecipare ai bandi. Quello su cui bisogna concentrarsi è la fase operativa e attuativa, inoltre si associa infatti alla richiesta di un intervento autorevole che salvi il principio e la finalità, le tempistiche sono molto ristrette.
11. Mondini (Unione Bassa Romagna) sottolinea che le tempistiche cominciano ad essere importanti, perché vi sono scadenze prossime già fissate a febbraio 2023. Segnala inoltre che i Comuni non intendono prendersi tali responsabilità nei confronti nei bandi e concorda con la tematica della retroattività indicata da Zoffoli.
12. Favari (Unione Valnure Valchero) spiega che l'Unione si è mossa con focus sulla titolarità dei dati e hanno individuato il RUP ed il responsabile alla transizione digitale facendoli coincidere con la stessa persona. Segnala inoltre un forte disallineamento tra i fornitori, che non stanno fornendo ad oggi preventivi, e quanto riportato nei tavoli.
13. Lanzarone specifica che da Datagraph ha ricevuto un'offerta economica, ma Caprini spiega che il fornitore dovrà avere un colloquio con il Team Digitale sulle specifiche tecniche.
14. Favari chiede se effettivamente la soluzione tecnica presentata da Maggioli sia compliant con quanto richiesto dai bandi. **Lepida si fa carico di sentire Maggioli in merito per farci avere una relazione in merito.**
15. Balestrieri e Mondini confermano che, nonostante le rassicurazioni su alcuni piani di azione prospettati dai fornitori, sia necessario effettuare un approfondimento in merito. Su una segnalazione avanzata da Macchi (Unione Terre di Castelli) Mazzini conclude sostenendo che è importante fare chiarezza se il marketplace di AgiD è un oggetto considerato valido dal Ministero ai fini del bando.